

S A M P L E
FOREIGN LANGUAGE PROFICIENCY EXAMINATION
ITALIAN

- I Translation to English
- II Translation to English
- III Translation to English
- IV Reading Comprehension (5 questions)
- V Reading Comprehension (5 questions)
- VI Reading Comprehension (5 questions)

This examination is especially designed to test the candidate's ability in the target language as a research tool.

The examination is evaluated on the basis of a demonstrated understanding of the grammatical and syntactical patterns peculiar to the target language. While the examination need not be completed in its entirety for a passing grade, a competent knowledge of the structure of the language generally implies the ability to answer the above six sections **WITHIN A TWO-HOUR PERIOD, AND WITH THE HELP OF A DICTIONARY OF THE CANDIDATE'S CHOICE.**

Results of the examination are given on a pass-fail basis only.

Maximum score for examination: 30 points

Minimum passing score: 21 points

Translations - 15 possible points; 5 points each

- 5 Excellent--very few mistakes in syntax and vocabulary
- 4 Good--some mistakes in syntax and vocabulary, but student captured meaning of passage
- 3 Fair--student frequently made mistakes in syntax and vocabulary, but conveys meaning of passage
- 2 Unsatisfactory--too many mistakes to convey meaning
- 1 Unsatisfactory--incoherent
- 0 Unsatisfactory--student did not attempt translation

Reading Comprehension Passages - 15 possible points;

1 point per correct answer

TRANSLATE EACH OF THE FOLLOWING PASSAGES INTO CLEAR, CORRECT, AND
IDIOMATIC ENGLISH:

Abbiamo veduto che per molti secoli l'Italia fu un paese diviso in numerosi piccoli stati, ciascuno dei quali ebbe la *propria* storia e le proprie vicende. Politicamente l'Italia diventò indipendente solo verso la fine del secolo scorso. La nuova Italia ereditò i costumi, le tradizioni, e le feste delle varie città e dei vari stati, ma naturalmente, dopo l'unificazione, le differenze fra una parte e l'altra del paese si attenuarono, e oggi molte feste, tradizioni e costumi locali *sono scomparsi*. Tuttavia, l'orgoglio locale e l'attaccamento al passato hanno tenuto *in vita* molte tradizioni, e *tutt'oggi* l'Italia è un paese ricco di folklore.

READ THE FOLLOWING PASSAGE CAREFULLY, THEN CHOOSE THE BEST ANSWER FOR EACH OF THE FIVE QUESTIONS LISTED ON THE FOLLOWING PAGE:

A traversando il centro di Roma durante la gita a Ostia, Roberto aveva notato che sebbene fosse giorno di festa, le vie erano gremite di gente. Non era la prima volta che *se ne accorgeva*, avendo già notato la stessa cosa altri giorni di festa e la domenica in altre città italiane. Questa volta, però, *incuriosito*, decise di chiedere qualche spiegazione agli amici, e la sua curiosità fu presto soddisfatta.

Roberto spiegò ai suoi amici che in quasi tutte le città degli Stati Uniti il centro è deserto la domenica. La ragione è che il centro delle città americane è di solito il centro del mondo degli *affari* e del commercio, e che poca gente vi abita. Coloro che lavorano al centro abitano nei sobborghi o in periferia e la domenica *nemmeno si sognano* di andare al centro. Gli amici di Roberto furono *alquanto* sorpresi e si affrettarono a spiegargli che in Italia *succede* proprio il contrario e che gl'Italiani preferiscono abitare al centro delle loro città *se possono permettersi il lusso di farlo*. Il centro di una città italiana è di solito anche il centro della vita mondana. I più grandi caffè, i teatri, molti cinematografi e altri luoghi di divertimento sono al centro. È naturale, quindi, che la domenica la maggior parte della popolazione *si riversi* verso la parte centrale della città. Questo è vero nelle grandi metropoli, nelle piccole città, e perfino nei paesi.

Quando Roberto domandò *ingenuamente* che cosa facessero tutte queste persone al centro della città, gli amici gli risposero ridendo: «Cosa vuoi che facciano? Passeggiano, oppure vanno al caffè o al cinematografo!» Non è raro vedere una famiglia italiana che la domenica prende il tram o l'autobus per andare al centro. Lì, passeggia per la via principale o in giro alla piazza, si ferma davanti alle vetrine, e poi verso sera riprende il tram o l'autobus e ritorna a casa. In altre parole, gli abitanti delle città italiane considerano il centro come una specie di ritrovo pubblico, dove s'incontrano gli amici, si discutono gli affari o la politica, e si passeggia per il semplice piacere di passeggiare.

In Italia tutto questo è reso possibile dal gran numero di caffè che si trovano dappertutto. Il caffè è veramente un'istituzione importante nella vita italiana e in quella di molti altri paesi europei. Ogni caffè, oltre alla clientela generale, ha una clientela speciale; in un dato caffè si riuniscono scrittori ed artisti, in un altro uomini d'affari, in un altro gli *sportivi*, e così via. Come abbiamo veduto i più importanti caffè sono al centro. In alcune città più grandi come Roma e Milano, vi sono «centri rionali,» ossia centri di minore importanza, ma anche lì è difficile trovare chi non vada al centro almeno una volta alla settimana.

1. ROBERT NOTICED THAT IN ITALY ON SAUNDAYS AND HOLIDAYS
 - A) CITIES ARE DESERTED
 - B) CITIES ARE FULL OF PEOPLE
 - C) NEITHER OF THE ABOVE

2. THE DIFFERENCE BETWEEN ITALIAN AND AMERICAN CITIES IS
 - A) VERY SMALL
 - B) THAT IN ITALY, PEOPLE PREFER TO LIVE IN THE CITY AND IN AMERICA PEOPLE ONLY WORK IN THE CITY
 - C) IN AMERICA PEOPLE SOCIALIZE IN THE CITY AND IN ITALY MOST SOCIALIZING IS DONE IN THE HOME

3. IN ITALY ON SUNDAY PEOPLE
 - A) WORK
 - B) GO FOR WALKS
 - C) SPEND TIME IN THE SUBURBS AND AWAY FROM THE NOISY AND CROWDED CITY

4. IN ITALY
 - A) PEOPLE OFTEN MEET THEIR FRIENDS IN THE STREETS
 - B) MOST PLACES OF ENTERTAINMENT ARE FOUND IN THE SUBURBS
 - C) BOTH OF THE ABOVE

5. AN IMPORTANT INSTITUTION IN ITALIAN LIFE IS
 - A) THE CATHOLIC CHURCH
 - B) THE CAFE
 - C) THE FAMILY